

29 gennaio 2024

34 | VALSASSINA

GIORNALE DI LECCO  
LUNEDÌ 29 GENNAIO 2024

Era stata presidente del Corpo Musicale Risveglio dal 1996 al 2017 ed è rimasta nel cuore di tanti

# L'addio di Ballabio a Piera Combi

Conosciuta anche in Valsassina per il suo negozio di abbigliamento e per l'attività gestita dal marito Aveva dato grande impulso alla storia della banda: «La ricorderemo sempre con profonda riconoscenza»

**BALLABIO** (by1) «Ma l'amicizia, sai, è una ricchezza/È un tesoro che non finirà/Metti da parte questa tua tristezza/Canta con noi, la tristezza passerà». Con le parole della celebre canzone «Amici Miei» di Piero Montanaro e pietra miliare di ogni repertorio bandistico, il Corpo Musicale Risveglio di Ballabio ha voluto ricordare e omaggiare ancora una volta la propria ex-presidente **Piera Combi Locatelli**, morta nelle prime ore della mattina della scorsa domenica, il 21 gennaio.

Classe 1948 (avrebbe compiuto 76 anni a febbraio), Piera Combi Locatelli era madre di **Fabrizio** e **Fabiola Locatelli** e nonna di tre nipoti. Il suo era un volto noto a Ballabio e in Valsassina per via del negozio di abbigliamento che aveva gestito tra anni '90 e 2000 e perché il marito, **Lino Locatelli**, scomparso nel 2022, era titolare di un centro di assistenza per caldaie posto in via Provinciale. Il suo nome era però indissolubilmente legato a quello del Corpo Musicale.

Nel 1996 aveva accolto l'incarico di presidente del consiglio direttivo della banda, all'epoca diretta dal maestro **Giuseppe Scaioli**, dandole fin da subito un deciso rilancio. I membri più esperti dell'insieme strumentale ri-

cordano ancora bene come la sua prima decisione, frutto anche di una particolare attenzione, fu quella di dotare tutti i musicanti di una nuova divisa, completa di tutto. Il suo impegno era durato per oltre venti anni, fino al febbraio 2017, quando per ragioni legate alla salute della propria famiglia aveva deciso di passare il testimone all'attuale presidente **Bruno Dell'Oro**.

L'attaccamento di Piera Combi Locatelli al Corpo

Musicale Risveglio non era, però, mai svanito. Non faceva mai mancare il suo sostegno e la sua affettuosa amicizia. In occasione di ogni Natale e ogni Pasqua non dimenticava mai di portare un dolce per festeggiare insieme alla banda. Anche negli ultimi mesi, ormai debilitata dalla malattia e in difficoltà a spostarsi, continuava a premurarsi chiedendo alle persone che le capitava di incontrare come stessero proseguendo le attività musicali.



Piera Combi

Il suo affetto è sempre stato apprezzato e ricambiato dai tanti musicanti che si sono susseguiti nel corpo musicale e che ne fanno ancora parte. Puntualmente, in occasione degli ormai tradizionali «Giri Pro-musica» di primavera, la banda non dimenticava di fare una sosta da Piera e di intonarle proprio quella «Amici Miei» a lei tanto cara.

«Presidente non di facciata, attiva, dinamica, sempre in prima fila quando c'era

qualcosa da fare - ha raccontato **Antonio Colombo**, segretario del Corpo Musicale - Era uno sprone per i membri del consiglio direttivo. Capitava che si fermasse a scuola per tutta la durata della prova, facendo così da stimolo per i musicanti. Ha operato con saggezza e determinazione, trovando sempre una soluzione ai vari problemi che si presentavano. La ricorderemo sempre con profonda riconoscenza per quanto ci ha dato».